

XXVII^ TEMPO ORDINARIO

Comunità Viva

III^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmo 57

PREGHIERA A DIO NEL PERICOLO

Ambientato nella notte dello spirito, il salmo racconta l'attesa che la luce dell'alba venga a dissipare oscurità e paure. L'orante teme di soccombere ai suoi persecutori; allo stremo delle forze, guarda all'unico che lo può salvare. Chiede che Dio lo soccorra, mostrando, così, a coloro che inneggiano agli idoli, il suo amore e la sua fedeltà.

Per descrivere la situazione di pericolo l'orante fa ricorso alla metafora dei leoni e a molti altri simboli. Dopo quelli bellici -lance, frecce e spade-, parla di trappole («*Hanno teso una rete a miei piedi, hanno piegato il mio collo*») e di una fossa, dove peraltro i suoi nemici sono caduti. Non solo: dicendo di dover condividere con loro il giaciglio, sottolinea che i peggiori nemici si nascondono nella sua casa.

La preghiera dell'orante non è però senza speranza. Insieme ai simboli di tensione, appaiono infatti ali come di aquila che, abbassandosi e alzandosi, rimandano a un Dio che scende là dove è presente il pericolo per prendere il giusto e portarlo al sicuro.

Con il ritornello «*Innalzati sopra il cielo, o Dio, su tutta la terra la tua gloria*», si chiude la parte di lamentazione e si apre il momento del ringraziamento. Il giusto non è più intimorito («*Saldo è il mio cuore, o Dio*») perché si avvicina l'alba della salvezza. Vuole «*svegliare l'aurora*», cioè affrettare col canto, la lode e l'invocazione, l'avvento del giorno della vittoria del Messia sul male. E' la liturgia che fa sbocciare la speranza.

Nella tradizione cristiana il salmo si è trasformato in canto di risveglio alla luce e alla gioia della Pasqua, che cancella il peso del peccato e la paura della morte.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: MT 21,33-43

LA VIGNA DEL SIGNORE A UN POPOLO CHE DA' FRUTTI

La parabola è insieme cupa e trasparente: la vigna è Israele, il mondo, sono io. Vigna che produce uva selvatica, in Isaia; una vendemmia di sangue, in Matteo. Io sono vigna e delusione di Dio. La parabola è dura, e corre verso un epilogo sanguinoso, già evidente nelle prime parole dei vignaioli, insensate e brutali: «*Costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!*» Ma è anche una fessura sul cuore di Dio: Gesù amava le vigne, come già i profeti, lo si capisce fin dalle prime battute: *un uomo, con grande cura, piantò, circondò, scavò, costruì.*

Gesù osserva l'uomo dei campi, il nostro Dio contadino: lo vede mentre guarda la sua vigna con gli occhi dell'innamorato e la circonda di cure. Poi i due profeti intonano il lamento dell'amore deluso: «*il custode si è fatto predatore*» (*Laudato si'*), ma al tempo stesso raccontano la passione indomita del Dio delle vigne, che non si arrende, che non è mai a corto di meraviglie, che per tre volte, dopo ogni delusione, fa ripartire il suo assedio al cuore, con nuovi profeti, nuovi servitori, addirittura con il proprio figlio.

Che cosa potevo fare di più per te che io non abbia fatto? Parole di un Dio appassionato e triste, che continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: *alla fine, che cosa farà il signore della vigna?* La risposta dei capi è tragica: *continuare nella stessa logica*, uccidere, eliminare gli omicidi, mettere in campo un di più di violenza. Vendetta, morte, ancora sangue. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio.

La parabola non si conclude nel disamore o nella vendetta, ma su di una fiducia immotivata, unilaterale, asimmetrica perché tra Dio e l'uomo le sconfitte servono solo a far risaltare di più l'amore. *La vigna di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.* E allora inizierà da capo la conta, e il rischio, della speranza. Così è il nostro Dio: in Lui il lamento non prevale mai sul futuro. Un popolo c'è, un uomo c'è, di certo sta nascendo, forse è già all'opera, chi sa farla fruttificare.

Ci sono, stanno sorgendo, in mille piccole vigne segrete, dei coltivatori bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che mettono il proprio io a servizio dell'umanità, anziché gli altri a servizio della propria vita. Sono i custodi del nostro futuro. Sanno produrre quei frutti buoni che Isaia elenca: *aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più sangue.* Il profeta sogna una storia che non sia guerra di possessi e battaglia di potere, ma sia vendemmia di giustizia e pace, il volto dei figli di Dio non più umiliato.

P. Ermes Ronchi – Avvenire 05.10.2023



.Domenico Fetti
*Parabola dei
vignaioli omicidi*

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 9 ottobre

Ore 9.00	Fam. Varischetti-Conca-Bigatti
Ore 18.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>

MARTEDÌ 10 ottobre

Ore 9.00	Suor Erilla Mariangelo
Ore 18.00	Fiocchi Giuseppe – Grossi Elsa Famiglia Melacarne - Pelagalli

MERCOLEDÌ 11 ottobre

Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 18.00	Geroli Teresa e Giuseppe

GIOVEDÌ 12 ottobre

Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
Ore 18.00	Suor Erilla Mariangelo

VENERDÌ 13 ottobre

Ore 9.00	Marafetti Giovanna e Giacomo Famiglia Bignamini Carolfi
Ore 18.00	Bombelli Liliana Allais Enzo

SABATO 14 ottobre

Ore 9.00	<i>Sec. Int. Parrocchia</i>
ore 10.30	<i>Matrimonio Borsatti - Zarcone</i>
Ore 18.00	ANNIVERSARI MATRIMONI Cipolla Beppe e Famiglia

DOMENICA 15 ottobre XXVIII[^] T.O. S. Teresa D'Avila

Ore 8.00	Famiglia Provenzano Coniugi Magni Sisti
Ore 10.00	<i>PER LA COMUNITA'</i>
Ore 11.30	Bonizzi Luigi – Sarina Andrea Buongiorno Teresa ed Emanuele Famiglia Perucca Zacchetti Famiglia Campagnoli Uberti Mabilia Stefania in Falletti (30gg)
Ore 18.00	Fam. Paradisi Giuseppe, Grazia, Leonardo e Angela



www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CATECHESI CITTADINA I

Mercoledì 11 Ottobre

Vescovado, via Cavour 31 (LO) h. 20.45

*A che punto siamo con il dialogo ecumenico?
Introduzione al nostro percorso*

– Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi

RIPRESA ANNO CATECHISTICO

Riprende la **catechesi nei vari gruppi**: domenica 8 alle 18 con cena per i ragazzi delle superiori; venerdì 13 alle ore 19 con cena per i ragazzi di seconda e terza media; domenica 15 alle 10 per i bambini dalla seconda elementare alla prima media; domenica 15 alle 20 per i giovani. Consultate sul sito i calendari.

CONFESSIONI PER I RAGAZZI

Martedì 10 ottobre proponiamo e raccomandiamo le Confessioni **alle 16 per i ragazzi delle medie** e alle **16.45** per i bambini di **quarta e quinta elementare**.

ORDINAZIONE DIACONALE

Domenica 15 ottobre in Cattedrale alle 18 sarà ordinato diacono **Marco Valcarenghi**, seminarista che ha prestato servizio anche presso la nostra parrocchia.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Sabato 14 ottobre, nella S. Messa delle ore 18, ricorderemo gli anniversari di Matrimonio: 1°, 5°, 10°, 15°,...

→ Le coppie interessate sono invitate a

dare i propri nominativi entro lunedì 09 ottobre

alle signore: Luisa Buongiorno (tel.0371.611005),
Franca Tagliente (0371.411774).

MESSE PERPETUE

In settimana alle Messe perpetue s'è aggiunta l'intenzione a suffragio di **Bressani Gianmario** (f.c. familiari).

OTTOBRE MESE DEL ROSARIO

Come da tradizione, il Mese di Ottobre si qualifica per una particolare devozione a Maria, la Madre di Dio.

→ È l'occasione per ricordare a tutti che ogni giorno, alle ore 17.30, in Chiesa si recita il santo Rosario.

CATECHESI PARROCCHIALE PER ADULTI

→ **MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE. MATTINA E SERA**

inizierà la "Catechesi per gli adulti".

La proposta di catechesi ora indicata non esclude la Catechesi *Cittadina Interparrocchiale*.

→ In fondo alla Chiesa, sugli espositori, si trova l'intera programmazione. Un particolare invito a considerare la proposta.